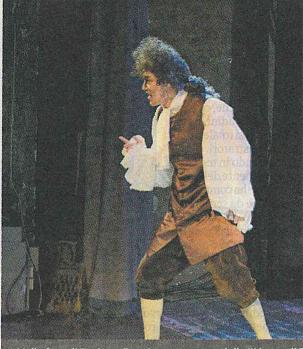
## **TEATRO SOCIALE**

## Un successo la prima opera prodotta dal Campiani

Applausi a scena aperta per Nozze di Figaro L'orchestra è stata diretta da Carla Delfrate

pplausi a scena aperta e ovazioni per le Nozze di Figaro, la prima opera lirica prodotta dal Conservatorio cittadino Lucio Campiani. Nel teatro Sociale pieno, con oltre 700 spettatori, la sfida è stata vinta. La prima opera italiana di Wolfgang Amadeus Mozart, su libretto di Lorenzo da Ponte è lunga e molto complessa, ma la direzione d'orchestra di Carla Delfrate ha saputo tenere benissimo le fila della splendida musica di Mozart che sottolinea debolezze e incongruenze della natura umana, la forza dell'amore e delle tentazioni, ma anche la potenza sublime del perdono che - grazie al sì della contessa - rende possibile interrompere la spirale di vendette e rendere il mondo più felice. Delfrate, collaboratrice di Riccardo Muti, ha tratto da lui la speciale maestria di un artigianato dell'orchestra, in cui ogni strumento viene seguito e condotto, in una nettissima visione d'insieme.

Finalmente un'opera al Sociale con ottima intesa fra orchestra e cantanti, un piccolo miracolo anche per la vivacità dei cantanti-attori, sempre in movimento, espressivi e credibili con una bella presenza scenica. Susanna, la coreana studentessa Bo-



Nella foto di Doriano Bassi un momento delle "Nozze di I garo", opera allestita al Sociale dal conservatorio Campia

Buona l'intesa tra strumentisti e cantanti molti dei quali al primo impegno importante min Song, davvero seduce maliziosa tanto che noi pisce la passione del con desenzanese Luca Otto per lei. Il conservatorio h to centro riuscendo a me insieme due professionis clarati come l'applauditis Giulia Perusi, la contessi plomata al Campiani, e il vissimo Figaro, Andrea P ottimo discepolo di Enzo nei Laboratori nazionali hanno fatto da precursiquesta produzione tutta